

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 8 (2006)
Heft: 3

Rubrik: Vetrina // Primo piano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Milioni per lo sport elvetico

Distribuzione degli utili di Sport Toto, Swisslos e Loterie Romande

Fondi cantonali di Sport Toto	75 milioni
Swiss Olympic	19 milioni
Calcio	4,5 milioni
Aiuto sport svizzero	1,0 milione
Hockey su ghiaccio	0,6 milione
Diversi partner	0,4 milione

(Fonte: rapporti annuali 2004)

► **Società Sport-Toto** // Unitamente a Swisslos e Loterie Romande, è il promotore numero uno dello sport in Svizzera. In quasi 70 anni di esistenza, questa società ha versato oltre due milioni di franchi allo sport svizzero, una parte dei quali è destinata a Swiss Olympic, alla Fondazione Aiuto sport svizzero e alle varie federazioni sportive. La quota più importante viene distribuita direttamente ai cantoni dalla Comunità delle lotterie svizzere. Con i fondi dello Sport-Toto, i cantoni finanziano delle manifestazioni e degli impianti sportivi, nonché del materiale.

Voi giocate e lo sport vince!

La Società Sport-Toto è un'azienda di utilità pubblica il cui scopo è la promozione sportiva in Svizzera. Gli utili vengono distribuiti fra i cantoni sulla base delle puntate effettuate negli stessi. In questo modo, tutti i giocatori di Sport-Toto, Swisslos o Loterie Romande sostengono lo sport elvetico. Le società di scommesse sportive all'estero – il cui numero aumenta sul nostro territorio sebbene siano illegali – non versano invece un solo centesimo allo sport rossocrociato.

Scommesse on line

Oggi le scommesse possono essere effettuate tranquillamente da casa, via internet. Per maggiori informazioni consultare i siti www.sporttip.ch o www.sport-toto.ch. //

Italiani sempre più sedentari

► **Rapporto Coni-Istat** // In otto anni, l'Italia ha perso un milione e duecentomila giovani sportivi (di età compresa fra i 15 e i 24 anni). La ricerca ha appurato che, una volta giunti nel periodo adolescenziale, i ragazzi abbandonano l'attività sportiva e prediligono l'inattività, passando dallo «sport praticato» a quello «parlato» (ascoltando la radio, leggendo il giornale sportivo, ecc.). Ma l'addio al movimento non è soltanto da attribuire al cambiamento di abitudini o ai consumi diversificati, anche i prezzi troppo elevati di circoli e piscine hanno la loro parte di responsabilità. In un articolo apparso su «La Repubblica» il 22 aprile 2006, si legge che il presidente del Coni, Gianni Petrucci, chiede addirittura un intervento in accordo con il Governo. Dalle statistiche dell'Organizzazione mondiale della sanità emerge infatti che oltre il 60% degli italiani vive al di sotto della soglia della buona salute. Di questo passo, stando al segretario generale dell'Istituto di ricerca Censis Giuseppe De Rita, anche il potenziale atletico degli extracomunitari si perderà per «incapacità o esosità delle strutture sportive». A tal proposito, De Rita puntualizza che in alcune città della Penisola esistono scuole calcio che costano 400 euro l'anno per quattro ore settimanali. «A società come queste gli extracomunitari non manderanno mai i loro figli!», commenta. //

Sotterrare l'ascia

► **Conferenza sull'educazione fisica** // Sei consiglieri di Stato, numerosi rappresentanti del mondo accademico e delle principali associazioni sportive, ma soprattutto molti docenti di educazione fisica attivi sul terreno. La terza edizione della Conferenza sull'educazione fisica, tenutasi recentemente a Macolin, è assurda a momento privilegiato di riflessione, discussione e dialogo attorno alle tematiche attuali che riguardano le attività fisiche e sportive nella scuola. E gli spunti validi di confronto non sono certamente mancati grazie soprattutto all'intervento del segretario generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali dell'educazione, Hans Abbühl, il quale ha ribadito la disponibilità della massima istituzione svizzera in materia di formazione scolastica ad assumersi l'impegno di promuovere le attività fisiche e sportive nel contesto scolastico. Hans Abbühl ha però sollecitato i partner dell'educazione fisica e dello sport ad impegnarsi maggiormente affinché si passi «da una lotta per il mantenimento del numero di lezioni ad un'azione congiunta per la promozione dell'educazione fisica». La Conferenza ha ospitato un intervento della presidentessa del Consiglio internazionale per

l'educazione fisica e la scienza dello sport, prof.ssa Gudrun Doll-Tepper, e ha presentato una primizia nell'ambito delle attività fisiche e della promozione della salute: le raccomandazioni per bambini e adolescenti (vedi articolo in questa rubrica). //

Hans Abbühl si è espresso in favore di un potenziamento dell'educazione fisica a scuola.





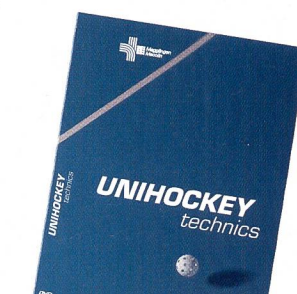
Una primadonna rotonda e forata

► **DVD Unihockey** // Quale metodo migliore di un esempio pratico per imparare la tecnica di una disciplina sportiva? È sulla base di questa riflessione che Mark Wolf e la Sezione Media dell'Ufficio federale dello sport a Macolin hanno deciso di realizzare un DVD per introdurre alla tecnica dell'unihockey con delle immagini dettagliate e convincenti. L'autore, ex portiere di fama nazionale e attuale esperto G+S della disciplina, presenta ogni tecnica di base attraverso delle scene tratte da partite giocate ai più alti livelli. Questo modo di procedere permette di isolare la tecnica da imparare e di rivisionarla a piacimento, osservandone la messa in pratica in vere e proprie situazioni di gioco. Ogni capitolo – «condotta di palla», «passare», «tirare» e «impedire una rete» – è suddiviso in diversi sottocapitoli, in cui vengono approfonditi i punti principali legati ad ogni argomento. Si tratta insomma di un supporto didattico da utilizzare per

la preparazione di vere e proprie lezioni di unihockey e non per delle semplici parentesi di gioco. Il libro «Unihockey basics», edito da Ingold Verlag, completa in modo ottimale le informazioni raccolte nel DVD. //

► **Ordinazione DVD «Unihockey technics»** (italiano, tedesco, francese e inglese) www.baspo.ch

► **Ordinazioni del manuale «Unihockey basics»** (solo in tedesco): www.ingoldag.ch



Approfittate dell'offerta speciale per i membri del mobileclub a pag. 43.

Un ponte tra la Riforma e gli insegnanti

► **Formazione ed aggiornamento** // Si sono conclusi con grande successo tre eventi organizzati dall'Istituto lombardo di ricerca educativa IRRE: hanno partecipato con grande soddisfazione ben 350 insegnanti di educazione motoria di tutta la Lombardia. «Scopo di IRRE», dice Luca Eid responsabile dell'area motoria e sportiva dell'Istituto, «è quello di colmare un vuoto formativo lasciato dalla riforma Moratti, che ha costruito tutto l'impianto legislativo tralasciando però la necessaria formazione degli insegnanti».

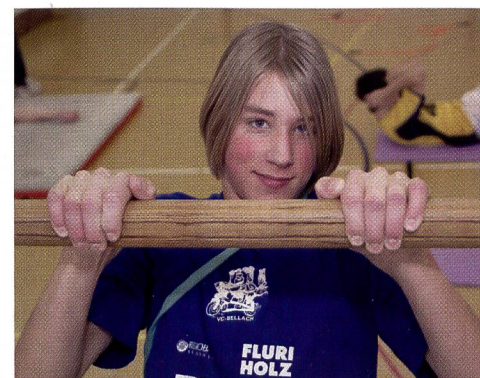
Il primo dei seminari, tenutisi il 4 e 11 maggio, hanno raccolto 250 insegnanti di educazione motoria provenienti da tutta la Lombardia. Nel primo, indirizzato ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, si è cercato di stabilire delle linee guida comuni di intervento in modo da iniziare a colmare il gap che esiste tra Italia ed Europa in merito al dibattito sulle scienze motorie. Il secondo seminario ha invece avuto non solo l'obiettivo di formare gli insegnanti della scuola primaria che «devono essere dei tuttologi», dice Eid, «ma hanno carenze formative nell'educazione motoria», ma anche di mostrare progetti d'eccellenza realizzati nelle scuole primarie di tutta la Lombardia. Negli scorsi giorni invece si è concluso il corso di alta formazione teorico-pratico organizzato da Luca Eid e da Franco Mauro della Libera Università degli Studi di Scienze Umane e Tecnologiche (L.U.de.S.) di Lugano, al quale hanno partecipato 100 insegnanti di educazione motoria. //

Un'ora al giorno, al minimo!

► **Raccomandazioni** // I bambini e gli adolescenti dovrebbero praticare almeno un'ora di attività fisiche al giorno. Le raccomandazioni pubblicate dall'UFSPD di Macolin e dall'Ufficio federale della sanità pubblica fissano per la prima volta in termini chiari e precisi le «dosi minime» affinché il movimento si ripercuota positivamente sulla salute e sul benessere di bambini e adolescenti. I risultati degli studi più recenti confermano come ogni forma di attività fisica sia benefica: per ragioni di praticità si raccomanda di sommare tutti gli intermezzi di movimento aventi una durata minima di dieci minuti e di sfruttare tutti i luoghi e i momenti opportuni offerti dalla vita quotidiana: il cortile di casa, il tragitto da casa a scuola, la ricreazione e le lezioni di educazione fisica, le attività del dopo-scuola, ecc. Inoltre si consiglia ai bambini e agli adolescenti di praticare delle forme di movimento diversificate che agiscono efficacemente sui seguenti fattori: rafforzare le ossa, stimolare il sistema cardiovascolare, rafforzare i muscoli, mantenere la mobilità articolare e mi-

gliorare la destrezza. Infine, si raccomanda di evitare di sottoporsi a dei periodi prolungati di inattività fisica e di interromperli, al più tardi dopo due ore, con un breve intermezzo di movimento in cui poter sgranchirsi le gambe. A questo importante tema la rivista «mobile» dedicherà un dossier che verrà pubblicato nel prossimo numero. //

► www.hepa.ch



Di quanto movimento ho bisogno?